

mantenersi colle rendite, e fondi de' proprj Tesori ec. Questa proposizione ha incontrata la Reale approvazione, come pure la giusta lode all' zelo del predetto Consiglio: in conseguenza S. M. ha risoluto, che si formi un Reggimento d' Infanteria, sul piede degli altri del Reale Esercito, il quale si chiami il Reggimento degli Ordini Militari, ed abbia nelle bandiere le Insegne de' medesimi; che il Comandante debba esser Cavaliere di uno de' quattro Ordini, e che i Cappellani si prendano dagli Individui Religiosi de' medesimi; che l'uniforme debba esser bianco con gallone de' varj colori, e l'ingaggio per le reclute non sia meno di quattro anni.

G R A N R U S S I A

DA PIETROBURGO 5. Aprile.

Avendo la Corte saputo, che l'Ambasciatore Turco spedito quà dalla Porta in occasione dell'ultima pace, ha già oltrepassato Adrianopoli, il Gen. Kutusoff, che avrà lo stesso carattere per parte dell'Imperatrice presso il Gran-Signore, si è posto in viaggio fino dai 26. di marzo. Egli conduce seco 332. persone per Corteggio, e attaccate alla Legazione, senza contare i Camerieri, i Cuochi, e altri domestici. Egli ha un Consigliere d'Ambasciata, un Maresciallo d'Ambasciata, 3. Segretarij d'Ambasciata, un Segretario per le lingue Orientali, 12. Cavalieri d'Ambasciata, 2. Assessori, 6. Traduttori, 6. Copisti, 2. Interpreti pel Viaggio &c.

Il R. Co: d'Artois, trattato alla Corte con tutte le distinzioni dovute al suo grado, aspetta, per quanto dicesi, che giungano da Londra certi dispacci relativi agli affari correnti, prima d'incamminarsi di bel nuovo in Germania.

E' quì il Co: Potocki già Maresciallo, ed ora Ministro della Confederazione Polacca. Egli è arrivato quà nel punto, in cui si ordinava la divisione della Polonia; sicchè le istruzioni avute dalla Confederazione, e in questi fogli dagià un mese accennate, restano senza effetto.

Di più migliaja di Francesi, che trovansi negli Stati di S. M. l'Imperatrice, 50. soli hanno ricusato di prestare il giuramento richiesto dalla M. S. per tollerarli negli Stati suoi; sicchè è stata prescritta loro la pronta partenza da' medesimi.

I T A L I A

DA ROMA 18. Maggio.

La sera dei 12. corr. nell'appartamento del Sign. Card. Gerdil fu tenuta la più vol-

te nominata Congregazione, composta dell' Eminenza Sua, e degli Eminentissimi Albani Decano del Collegio, e Antonelli, e Monsig. Michele di Pietro per Segretario, vertente sopra affari Ecclesiastici.

Proveniente da Livorno giunse mercoledì uno straordinario Corriere con Pieghi per il Signor Principe di Pionbino, non penetrandosi per ora l'oggetto di tale spedizione.

DA NAPOLI 11. Maggio.

Seguitano a venire Bastimenti carichi di grani, ed altre vettovaglie per uso di questa Capitale, e del Regno.

DA TRENTO 16. Maggio.

I dettagli dell' Azione succeduta ad Herxheim ai 6. e della condotta del sospeso Gen. Cerisia, si raccontano in questa maniera.

Il General Landremont Comandante della Vanguardia marciò la mattina dei 6. con circa 2. mila uomini parte Infanteria; parte Cacciatori a Cavallo, e a piedi, e coll' Artiglieria volante. Diresse la sua marcia al Villaggio d' Herxheim occupato da circa 1200. Austriaci. Il Gen. di Brigata Cerisia era alla testa di una Brigata di Granatieri con 50. Dragoni, e altrettanti Usseri. Il General Landremont si mise alla testa dell' altra Colonna composta di Cacciatori a Cavallo, e a piedi, e dell' Artiglieria volante. Ordinò poi a Cerisia, che marciasse a dirittura verso il Villaggio; che si fermasse alla punta d' un bosco poco lontano dal Villaggio, mentr' egli avrebbe presa un' altra strada appartata per situarsi dalla parte opposta del Villaggio stesso: che frattanto osservasse le mosse del Nemico, e stesse ivi finchè egli fosse giunto al luogo, che voleva: che quando avesse cominciato l' attacco, Cerisia potrebbe tirare qualche colpo di cannone sul Villaggio, e dividersi in 2. Colonne per marciare sul Villaggio stesso, onde o fermare il Nemico, o farvi fuoco addosso. Invece di ubbidire a questi ordini Cerisia distaccò alcuni Traganti per inquietare il Nemico; e al primo colpo di pistola fece tirare i suoi cannoni contro il Villaggio. Il General Landremont, che non era ancor giunto al suo posto, sorpreso di questa precipitazione, precipitò anch' egli la sua marcia per giungervi al più presto. Mentre faceva questo, Cerisia ordinò a Fouchy di andar presso il Villaggio co' suoi 50. Dragoni, per esaminare se il Nemico aveva cannoni, ed entrare nel